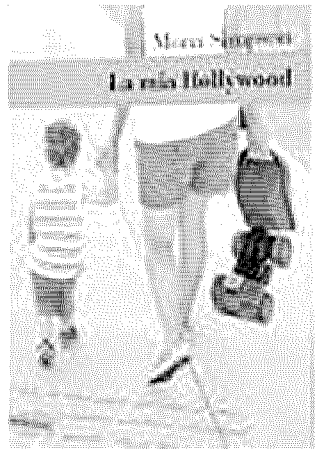


LA STORIA

“La mia Hollywood”, grazia infinita

L'opera di Mona Simpson ha richiesto dieci anni di lavoro

“La mia Hollywood” è un dono, perché è uno di quei romanzi che non perde di grazia mai, dall'inizio alla fine. L'autrice, conosciuta anche per essere la sorella di Steve Jobs, ha confessato di averlo lavorato per dieci lunghi anni, tanto teneva al tema. Due donne: Claire e Lola. La prima è una compositrice che si traferisce a Los Angeles con il marito Paul, uno sceneggiatore di sit-com, quelle in cui irrompe la risata preregistrata ogni dieci battute. Lola è la tata filippina che Claire, una volta avuto il piccolo Will, assume ad una fermata di autobus, così su due piedi. Lola si rivela presto la salvatrice di una donna incapace di vedersi insieme madre e musicista, di un marito sempre in ansia dato il lavoro precario e di un piccolo che forse non si ricorderà mai di aver avuto una tata così meravigliosa. E in un dialogo creato dall'alternanza dei capitoli e delle voci, Claire e Lola rilascia-



La copertina del libro

no ambizioni, preoccupazioni, e rivelano della loro vita in simbiosi letture e interpretazioni opposte. In questo schianto di sentimenti - Claire che si ostina ad allattare, Lola che ha in borsa latte in polvere per salvare dalla fame Will - il lettore accarezza sulla spalla entrambe.

Vede Claire asserragliata nell'altana che si è fatta costruire per portarci il pianoforte; segue Lola ai giardinetti mentre dispensa saggezza ad altre tate e alla sua pupilla, Lucy. Guarda Claire, fragile di fronte alla fragilità suo matrimonio, e ammira Lola, bella come la Masina, anche se lei era bionda e Lola proprio no. E guarda attraverso di loro sia il paese in cui tutto c'è, una grande tavola imbandita, con fiori freschi e rametti nei vasi, e il paese da cui si sente l'eco dei figli affidati a parenti di parenti, con la paura di rivederli chissà come un giorno. Lola era ricca, ora cerca di mantenere figli a scuola, e ce la fa. Claire sarà costretta a licenziarla, una scelta che la schianta. Ma le due donne sono un unico cavo di fibre intrecciate, separarle non è nel loro destino.

Tina Guiducci

Mona Simpson, LA MIA HOLLYWOOD, **Nutrimenti**, pagg.494, Euro 22, Trad. D. di Marco

